

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA	
Servizio formazione	formazione@regione.fvg.it lavoro@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 5298 fax + 39 040 377 5092 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 18635/GRFVG del 24/10/2022

Legge regionale 29 giugno 2020, n. 13. Avviso finalizzato alla selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti rivolti al personale dell'esercito, di cui al decreto n. 21547/LAVFORU del 23/10/2020. Emanazione nuove Direttive e conferma del soggetto attuatore.

Il Direttore del Servizio formazione

Visto la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

Visto la legge regionale 29 giugno 2020, n. 13 "Disposizioni in materia di finanze, patrimonio e demanio, funzione pubblica, autonomie locali, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, cultura e sport, infrastrutture, territorio e viabilità, turismo, risorse agroalimentari, forestali, montagna, attività venatoria, lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ambiente e energia, cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale, sanità e sociale, Terzo settore (Legge regionale multisettoriale)";

Visto in particolare l'articolo 70, comma 1 e comma 2 della citata legge regionale n. 13/2020 che autorizza l'Amministrazione regionale a stipulare intese con il Comando delle Forze operative di supporto e che individua nel Direttore competente in materia di formazione professionale l'autorità incaricata dell'emanazione di un avviso volto ad individuare i soggetti attuatori di percorsi formativi professionalizzanti rivolti al personale dell'esercito assegnato a reparti stanziati sul territorio regionale;

Visto il DPR n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;

Visto il DPR n. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e

dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modificazioni e integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018, di seguito Regolamento FSE;

Visto il "Protocollo d'intesa per l'attivazione di percorsi professionalizzanti per giovani appartenenti alle forze armate da impegnare nelle azioni umanitarie, sia in ambito nazionale che internazionale", siglato tra la Regione e il Comando delle forze operative terrestri di supporto, con sede in Verona, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1112 del 17 luglio 2020 e sottoscritto dalle parti in data 9 settembre 2020, volto a promuovere, in via sperimentale, percorsi formativi professionalizzanti, anche finalizzati al conseguimento di attestati di qualifica riferiti a profili professionali ricompresi nel Repertorio delle qualificazioni regionali e rivolti al personale dell'esercito assegnato a reparti stanziati sul territorio regionale;

Visto il decreto n. 21547/LAVFORU del 23 ottobre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 4 novembre 2020, e successive modifiche e integrazioni, con cui è stato approvato l'"Avviso finalizzato alla selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti rivolti al personale dell'esercito", di seguito Avviso";

Visto il decreto n. 24040/LAVFORU del 27/11/2020, con cui viene individuata l'ATI FOR.E.I. FVG - FORMazione per l'Esercito Italiano FVG con capofila ENAIP ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA quale soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative di cui sopra;

Precisato che con decreto n. 24844/LAVFORU del 09 dicembre 2020 è stata disposta la concessione di euro 200.000,00 a valere sul capitolo 8642 del bilancio regionale per l'esercizio in corso per la realizzazione delle attività formative in argomento da parte dell'ATI FOR.E.I. FVG (cod. prog. FP2016692900) (CUP D27J20000160002) e che le stesse risultano attualmente attuate e concluse;

Visto il decreto 2684/LAVFORU del 26 marzo 2021 relativo alle "Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi formativi professionalizzanti rivolti al personale dell'esercito", in cui vengono indicati, tra l'altro, i percorsi formativi professionalizzanti da realizzare;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 "Legge di stabilità 2022" che prevede lo stanziamento di euro 100.000,00 rispettivamente per gli anni 2022 – 2023 – 2024 per un totale di euro 300.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 8642 del bilancio regionale;

Visto l'"Addendum al protocollo d'intesa del 9 settembre 2020" siglato tra la Regione e il Comando delle forze operative terrestri di supporto, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1255 del 5 settembre 2022 e sottoscritto dalle parti in data 19 ottobre 2022, volto a prorogare l'attuazione dei percorsi formativi professionalizzanti;

Ritenuto di procedere all'attivazione delle procedure per la predisposizione e la gestione dei percorsi formativi professionalizzanti individuati, nella seduta del 19 luglio 2022, dalla Cabina di regia costituita ai sensi del paragrafo 5, capoverso 2 dell'Avviso, attraverso l'emanazione di nuove "Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi formativi professionalizzanti rivolti al personale dell'esercito per il periodo 2022-2025" con riferimento al nuovo protocollo, al nuovo stanziamento finanziario per gli anni 2022- 2023 – 2024 e ai nuovi percorsi formativi.

Ritenuto di confermare all'Associazione temporanea di impresa FOR.E.I. FVG – FORMazione per l'Esercito Italiano FVG con capofila ENAIP – ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULIVENEZIA GIULIA il ruolo di soggetto attuatore della formazione;

Richiamato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

Decreta

1. Sono emanate le “Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi formativi professionalizzanti rivolti al personale dell’esercito per il periodo 2022-2025” costituenti allegato A), parte integrante del presente provvedimento.
2. È confermato come soggetto attuatore della formazione del personale dell’Esercito, per il periodo 2022-2025, l’Associazione temporanea di impresa FOR.E.I. FVG – FORMazione per l’Esercito Italiano FVG con capofila ENAIP – ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULIVENEZIA GIULIA.

Trieste, data del protocollo

Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Raffaella Pengue
Documento firmato digitalmente



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio formazione

**DIRETTIVE PER LA PREDISPOSIZIONE E LA GESTIONE DEI
PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI RIVOLTI AL
PERSONALE DELL'ESERCITO NEL PERIODO 2022-2025**

Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	3
3.	PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI DA ATTIVARE.....	4
4.	SEDI DI REALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI.....	5
5.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI	5
6.	MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI	6
7.	APPROVAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI.....	7
8.	RISORSE FINANZIARIE E PARAMETRI DI FINANZIAMENTO	7
9.	GESTIONE FINANZIARIA	7
10.	RENDICONTAZIONE E FLUSSI FINANZIARI	8
11.	PRINCIPI ORIZZONTALI	8
12.	MONITORAGGIO.....	9
13.	ELEMENTI INFORMATIVI.....	9
14.	SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	9

1. PREMESSA

1. Le presenti direttive sono rivolte all'ATI FOR.E.I. FVG - FORMazione per l'Esercito Italiano FVG con capofila ENAIP ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA, individuato con decreto n. 24040/LAVFORU del 27/11/2020, quale soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative, individuate dalla Cabina di regia prevista dal "Protocollo d'intesa per l'attivazione di percorsi formativi professionalizzanti per giovani appartenenti alle forze armate da impegnare nelle azioni umanitarie, sia in ambito nazionale che internazionale", siglato tra la Regione e il Comando delle forze operative terrestri di supporto con sede in Verona, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1112 del 17 luglio 2020 e sottoscritto dalle parti in data 9 settembre 2020;
2. Il periodo di riferimento delle presenti Direttive riguarda la gestione dei fondi di cui alla legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 "Legge di stabilità 2022" nel periodo dal 2022 al 2025. Tale legge prevede lo stanziamento di euro 100.000,00 rispettivamente per gli anni 2022 – 2023 – 2024 per un totale di euro 300.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 8642 del bilancio regionale, destinato alla formazione del personale dell'esercito assegnato a reparti stanziati sul territorio regionale.
3. Il presente documento provvede a fornire indicazioni in merito:
 - a) alle modalità di predisposizione presentazione delle operazioni;
 - b) alle modalità di organizzazione e di gestione di tutte le attività formative individuate dalla Cabina di regia sopra citata e attivate nel corso di vigenza dell'Avviso "Legge regionale 29 giugno 2020 - Avviso finalizzato alla selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti rivolti al personale dell'esercito" approvato con decreto n. 21547/LAVFORU del 23/10/2020.
4. La competenza rispetto alle presenti Direttive risiede presso il Servizio formazione, di seguito "Servizio".

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Le attività formative di cui al paragrafo 1 sono realizzate nel rispetto degli standard formativi previsti dal repertorio delle qualificazioni regionali e con riferimento al seguente quadro normativo:
 - Legge regionale 29 giugno 2020, n. 13 "Disposizioni in materia di finanze, patrimonio e demanio, funzione pubblica, autonomie locali, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, cultura e sport, infrastrutture, territorio e viabilità, turismo, risorse agroalimentari, forestali, montagna, attività venatoria, lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ambiente e energia, cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale, sanità e sociale, Terzo settore (Legge regionale multisettoriale).";
 - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e s.m.i.;
 - Legge regionale 23 febbraio 2001, n. 38, "Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli Venezia Giulia;
 - Regolamento recante modalità di organizzazione e gestione delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i., di seguito "Regolamento formazione";
 - Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR- del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPR n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e s.m.i., di seguito "Regolamento FSE";
 - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e s.m.i.;

- Documento “Protocollo d’intesa per l’attivazione di percorsi formativi professionalizzanti per giovani appartenenti alle forze armate da impegnare nelle azioni umanitarie, sia in ambito nazionale che internazionale”, siglato tra la Regione e il Comando delle forze operative terrestri di supporto con sede in Verona, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1112 del 17 luglio 2020 e sottoscritto dalle parti in data 9 settembre 2020 di seguito “Protocollo d’intesa”;
- Documento “Addendum al Protocollo d’intesa per l’attivazione di percorsi formativi professionalizzanti per giovani appartenenti alle forze armate da impegnare nelle azioni umanitarie, sia in ambito nazionale che internazionale”, tra la Regione e il Comando delle forze operative terrestri di supporto con sede in Verona, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1255 del 5 settembre 2022 e sottoscritto dalle parti in data 19 ottobre 2022 di seguito “Protocollo d’intesa”;
- Documento “Repertorio dei profili professionali” parte costituente del “Repertorio delle qualificazioni regionali in vigore attualmente, approvato con delibera della Giunta regionale n. 808 del 6 giugno 2022;
- Decreto “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione e validazione delle competenze” approvato con decreto dirigenziale n. 374/LAVFORU del 27/01/2022;
- Documento “FSE POR 2014/2020 Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA. Modifiche e integrazioni al documento approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017”, approvato con Decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018;
- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013”, approvato con procedura scritta e recepito con delibera n. 2321 del 6.12.2018;
- Documento "POR FSE unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS", approvato con DGR n. 347/2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS.
- “Legge regionale 29 giugno 2020 - Avviso finalizzato alla selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti rivolti al personale dell’esercito” approvato con decreto n. 21547/LAVFORU del 23/10/2020, di seguito “Avviso”.

3. PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI DA ATTIVARE

1. Ai sensi di quanto previsto al paragrafo 5 dell’Avviso e dell’Addendum al Protocollo, le attività formative, individuate dalla Cabina di regia nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo d’intesa, si articolano nei seguenti ambiti:
 - installazione degli impianti elettrici;
 - lavorazioni di cantiere edile;
 - installazione di impianti termo idraulici;
 - lavorazioni di falegnameria;
 - lavorazione del ferro.
2. Le operazioni formative di cui al paragrafo 5, comma 3, lettera a) possono riferirsi sia a QPR parziali (non complete) di cui al Repertorio delle qualificazioni regionali, sia a competenze non rientranti nei Repertori di settore del citato Repertorio, purché quest’ultime siano:
 - a) correlate ad una Area di Attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php;
 - b) definite secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l’individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
 - c) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

Al termine dell’Operazione, il superamento dell’esame finale comporta il rilascio dell’attestato di frequenza di cui al decreto attestazioni (Decreto n. 374/2022), modello 3/2022.

Per le operazioni formative di cui al paragrafo 5, comma 3, lettera b, al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di qualifica di cui al decreto attestazioni (Decreto n. 374/2022), modello 5/2022.

3. Non è ammesso lo svolgimento in FAD dell'attività formativa.
4. I percorsi avranno un numero minimo di **12 allievi** e massimo di 25, fatto salvo l'accreditamento dell'aula.
5. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività ed eventuali variazioni, utilizzando l'applicativo WEBFORMA secondo le disposizioni previste all'Allegato 1, articolo 2, commi 1 e 2 del Regolamento formazione.
6. L'orario della formazione deve essere conforme all'articolo 8, commi 2 e 3, del Regolamento formazione.
7. I registri sono compilati dal soggetto attuatore dell'operazione, secondo la modulistica predisposta dal Servizio, e devono essere preventivamente vidimati dal medesimo.
8. Le operazioni sono soggette a verifiche didattico-amministrative anche sulla base delle registrazioni, complessivamente intese, che costituiscono elementi per la verifica di dati essenziali per il monitoraggio e la verifica didattico/amministrativa dell'operazione.
9. A norma della lettera a. del comma 9 dell'articolo 8 del Regolamento formazione, in considerazione della tipologia dell'utenza, sono previste, in alternativa alla frequenza dello stage, la predisposizione di ulteriori attività laboratoriali.
10. Sono ammessi all'esame e risultano rendicontabili gli allievi che hanno frequentato il 70% delle ore previste. La conclusione dell'attività è dimostrata dal verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare al Servizio.
11. I percorsi formativi si concludono con un esame finale ai sensi dell'articolo 10, comma 6. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza conforme ai modelli approvati (attualmente allegati al decreto dirigenziale n. 374/LAVFORU del 27/01/2022).
12. Le attività si dovranno concludere entro il **30 giugno 2025**.
13. È ammesso il ricorso alla delega secondo quanto disposto dall'art. 12, comma 9, del Regolamento formazione.
14. L'attività di erogazione e gestione della formazione è normata da quanto disposto dal Regolamento FSE e dal Regolamento Formazione.

4. SEDI DI REALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

1. Le attività formative di cui al paragrafo 3 devono svolgersi presso sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATI titolare dell'operazione nelle ex Province di Udine, Pordenone e Gorizia, pena il non riconoscimento dell'attività svolta. Il numero massimo degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni, fatto salvo quanto disposto per i soggetti in possesso esclusivamente di un accreditamento provvisorio. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

1. Le operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/areaoperatori (Webforma) a partire dal giorno successivo alla data del decreto di approvazione delle presenti direttive ed entro le **ore 17.00 del 4 novembre 2022 per**

i fondi stanziati nel 2022, entro le ore 17.00 del 28 febbraio 2023 per i fondi stanziati per il 2023 ed entro le ore 17.00 del 28 febbraio 2024 per i fondi stanziati nel 2024, pena la non ammissibilità delle operazioni alla valutazione. Si ricorda che in base allo stanziamento sono finanziabili corsi per un totale annuo di circa 719 ore.

2. La domanda, risultante dalla compilazione on line dei formulari, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (allegare delega esplicita) del soggetto proponente), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.
3. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura:
4. "Udine - LR 13/2020 art. 70 – Percorsi formativi professionalizzanti esercizio".
5. Le operazioni formative devono essere presentate al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
6. Le operazioni presentate non sono soggette a imposta di bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione di un'ATI di enti di formazione.

6. MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

1. Le proposte di operazione presentate vengono selezionate dal Servizio secondo una procedura valutativa articolata nelle seguenti fasi consecutive:
 - a) Fase istruttoria di ammissibilità delle operazioni;
 - b) Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.

La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1. Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto del termine di presentazione previsto al paragrafo 5, capoverso 1.
2. Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di presentazione di cui al paragrafo 5, capoversi 3 e 4.
3. Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 5, capoverso 1; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 5, capoverso 2
4. Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1.

La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del direttore del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri di seguito citati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
a) Coerenza dell'operazione relativamente a:	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi e finalità delle presenti direttive - Rispetto del numero minimo degli allievi di cui al paragrafo 3, capoverso 3 - Obiettivi e risultati attesi; - Contenuti dei moduli e loro articolazione - Durata dell'attività formativa - Metodologie didattiche - Dimensione e qualità dell'organizzazione

b) Coerenza con le priorità trasversali del PR FSE+ 2021/2027	- Si faccia riferimento ai principi enunciati al paragrafo 11 delle direttive.
c) Congruenza finanziaria	- Rispetto dell'UCS indicata al paragrafo 9

2. Il mancato rispetto anche di uno solo dei requisiti sopra previsti comporta la non approvazione dell'operazione.
3. La selezione delle operazioni si conclude entro sessanta giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
4. Il responsabile del procedimento, ove ve ne siano le condizioni ed in relazione alle operazioni che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, comunica all'ATI i motivi ostativi ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, indicando il termine entro cui far pervenire eventuali controdeduzioni.
5. Le controdeduzioni sono sottoposte all'esame del responsabile dell'istruttoria che ne comunica gli esiti al responsabile del procedimento con apposito elenco sottoscritto da tutti gli istruttori partecipanti trasmesso a mezzo e-mail. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni è data ragione nella motivazione del decreto di cui al paragrafo 6.
6. Ove la procedura di verifica delle controdeduzioni determini la riammissione di una o più operazioni, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione alla Commissione di valutazione a mezzo e-mail ai fini del riesame il quale si conclude con la predisposizione di un nuovo verbale di valutazione che viene trasmesso a mezzo e-mail al responsabile del procedimento.

7. APPROVAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

1. Il responsabile del Servizio/procedimento, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della commissione di valutazione predisporre un decreto con il quale approva:
 - a) l'elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento;
 - b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver superato la valutazione di coerenza;
 - c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di requisiti di ammissibilità con indicazione dei motivi di esclusione.
2. Il decreto viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. Il suddetto decreto indica il termine e l'autorità regionale cui è possibile ricorrere, a norma dell'articolo 4, comma 4 della legge regionale n. 7/2000.

8. RISORSE FINANZIARIE E PARAMETRI DI FINANZIAMENTO

1. La legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 "Legge di stabilità 2022" prevede lo stanziamento di euro 100.000,00 rispettivamente per gli anni 2022 – 2023 – 2024 per un totale di euro 300.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 8642 del bilancio regionale.
- 2.

9. GESTIONE FINANZIARIA

1. Il costo dell'operazione è determinato applicando l'UCS 1 – Formazione di cui al Regolamento FSE allegato B.
2. Per ciascuna operazione il costo è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139* n° ore corso)
--

3. Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi gestiti con l'applicazione dell'UCS 1 sono imputati alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE.

10. RENDICONTAZIONE E FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi dell'articolo 17 e dell'allegato 2, articolo 2, del Regolamento formazione a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione dell'operazione, l'attuatore trasmette al Servizio entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto la seguente documentazione:
 - i registri utilizzati in originale;
 - la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
 - i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi o, in assenza di selezione, una nota con le motivazioni;
 - il prospetto di riepilogo ore/allievi;
 - i curricula professionali del personale esterno impiegato;
 - la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
 - il timesheet del tutor impiegato nell'attività formativa;
 - relazione tecnico fisica dell'operazione.
2. In fase di rendicontazione il finanziamento di ciascuna operazione è rideterminato secondo quanto previsto dal documento UCS.
3. In tema di controllo e monitoraggio delle operazioni il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio.
4. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica ed ogni tipo di documentazione richiesta ai fini della procedura in atto.
5. I flussi finanziari sono individuati al paragrafo 13 dell'Avviso.

11. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Per coerenza con le altre azioni e programmi in capo alla RAFVG vengono adottati i principi orizzontali propri del FSE+ di seguito elencati.
2. In sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
3. Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi.
4. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.
5. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo».
6. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell'acquis ambientale dell'Unione.
7. La Commissione provvede affinché la parità di genere, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI,
8. La Commissione adotta le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale durante

le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione della componente EaSI si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.

12. MONITORAGGIO

1. Ai fini dell'attività di monitoraggio è necessario compilare in Webforma la sezione denominata "Dati per l'orientamento" con una descrizione sintetica ma significativa del percorso formativo proposto.

13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Raffaella Pengue.
2. Il Responsabile dell'istruttoria è Maria Pavan (0432 555041 – maria.pavan@regione.fvg.it) o in sua assenza Nadia Zuzzi (0432 555853 – nadia.zuzzi@regione.fvg.it).
3. Le persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono Alessandro Castenetto (tel. 0432555887 - mail alessandro.castenetto@regione.fvg.it) e Meri D'Orlando (0432555896 – meri.dorlando@regione.fvg.it).
4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il **31 dicembre 2025**.

14. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
 - a. Le proposte di operazione possono essere presentate dal giorno successivo alla data del decreto di approvazione delle presenti Direttive ed entro e non oltre ore 17.00 del 4 novembre 2022 per i fondi stanziati nel 2022, entro le ore 17.00 del 28 febbraio 2023 per i fondi stanziati per il 2023 ed entro le ore 17.00 del 28 febbraio 2024 per i fondi stanziati nel 2024;
 - b. le candidature sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
 - c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
 - d. è prevista una fase di anticipo fino all'85% del contributo concesso e una fase di saldo pari al 100% del contributo concesso;
 - e. le operazioni devono concludersi entro il 30 giugno 2025;
 - f. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2025.